

NUOVO VIOLENTO ATTACCO AL CANTIERE TAV RAZZI E MOLOTOV CONTRO POLIZIOTTI IL SIAP: SVEGLIARSI PRIMA CHE CI SIA IL MORTO!



LA STAMPA.it

CHIOMONTE

14/05/2013

Nuovo attacco al cantiere Tav distrutto un generatore

Stanotte una ventina di attivisti No Tav incappucciati, armati di bottiglie molotov e di bombe carta sono riusciti ad entrare nella zona degli scavi

Estratto dell'Articolo di Massimo Numa

L'attacco di stanotte è stato pianificato in ogni dettaglio, la Digos lo ha definito "gravissimo, per le modalità e per il pericolo nei confronti delle persone all'interno del cantiere". Gli attivisti No Tav sono entrati dal varco 8bis, all'altezza del sentiero delle Gorge. Le molotov hanno centrato un generatore, distruggendolo

ed è in corso la valutazione dei danni. I militari di guardia al cantiere hanno protetto gli operai e i tecnici che sono stati fatti uscire dal tunnel. L'attacco è durato pochi minuti, subito dopo sono ripresi gli scavi, la profondità della galleria ha così superato quota cento. La Digos ha posto sotto sequestro le molotov e una specie di mortaio in grado di procurare gravi ferite, se non la morte, a chi è colpito. E' dall'8 febbraio scorso, data dell'ultimo attacco, sempre attraverso numeri ridotti di attivisti dell'area anarchica e autonoma, totalmente autonomi, rispetto alle vecchie strutture decisionali del movimento No Tav. Il modello adottato negli ultimi mesi dalle frange antagoniste sembra quello in corso nei Paesi Baschi, dove il contrasto contro il Tav è concentrato sul sabotaggio dei cantieri.

Comunicato stampa SIAP TORINO del 14 maggio 2013

Oggetto: Nuovo grave attacco al cantiere del TAV. Qualcuno aspetta il morto prima di prendere drastiche e sensate decisioni.

"Non è purtroppo con stupore che apprendiamo il livello di virulenza raggiunto dal nuovo attacco al cantiere di Chiomonte avvenuto questa notte - così **Pietro DI LORENZO, Segretario Generale Provinciale del SIAP**, sindacato maggiormente rappresentativo della Polizia di Stato - " E' dal lontano luglio 2011 che denunciavamo il rischio via via sempre più elevato derivante dall'agibilità di azione concessa a questi terroristi".

" Le modalità dell'attacco ed il numero di ordigni esplosivi e incendiari lanciati all'indirizzo di cose e persone presenti all'interno del cantiere non lasciano spazio ad interpretazioni circa l'intenzione di uccidere, e questo è terrorismo" - continua DI LORENZO - " Al terrorismo, quindi, bisogna rispondere con modalità e mezzi idonei a combatterlo, senza se e senza ma, anche nei confronti di chi ha sempre qualche parola di comprensione e giustificazione per chi mette a repentaglio la vita degli altri, siano essi lavoratori del cantiere o appartenenti alle Forze di Polizia".

"Come già fatto la scorsa estate interpellaremo il Ministro dell'Interno, il Prefetto ed il Questore affinché siano chiariti impegni, modalità e finalità d'impiego del personale delle Forze di Polizia dentro il cantiere di Chiomonte " - conclude DI LORENZO - " Siamo servitori dello Stato e non entriamo nel merito del dibattito politico pro o contro il TAV ma, sia chiaro, che pretendiamo certezze circa l'impegno ad assumere tutte le opportune decisioni e scelte operative affinché non ci si debba ritrovare a piangere la morte di qualcuno per far passare un treno."

ANSA.IT

TAV: SIAP, HANNO INTENZIONE DI UCCIDERE, E' TERRORISMO (ANSA) - TORINO, 14 MAG -

"Le modalità dell'attacco ed il numero di ordigni esplosivi e incendiari lanciati all'indirizzo di cose e persone presenti all'interno del cantiere non lasciano spazio ad interpretazioni circa l'intenzione di uccidere, e questo è terrorismo" : così **Pietro Di Lorenzo, segretario generale provinciale del SIAP**, sindacato di Polizia. " Al terrorismo, quindi, bisogna rispondere con modalità e mezzi idonei a combatterlo ,senza se e senza ma", aggiunge Di Lorenzo. "Come già fatto la scorsa estate - conclude - interpellaremo il Ministro dell'Interno, il Prefetto ed il Questore affinché siano chiariti impegni, modalità e finalità d'impiego del personale delle Forze di Polizia dentro il cantiere di Chiomonte ". Il segretario del Siap sollecita "ad assumere tutte le opportune decisioni e scelte operative affinché non ci si debba ritrovare a piangere la morte di qualcuno per far passare un treno". (ANSA).

AGI

TAV: SIAP TORINO, SI ASPETTA IL MORTO PRIMA DI INTERVENIRE 14:00 14 MAG 2013 (AGI) - Torino, 14 mag -

"Non e' purtroppo con stupore che apprendiamo il livello di virulenza raggiunto dal nuovo attacco al cantiere di Chiomonte avvenuto questa notte". Così **Pietro Di Lorenzo, segretario generale provinciale del SIAP**, sindacato della Polizia di Stato - "E' dal lontano luglio 2011 - dice - che denunciavamo il rischio via via sempre piu' elevato derivante dall'agibilita' di azione concessa a questi terroristi".

"Le modalita' dell'attacco ed il numero di ordigni esplosivi e incendiari lanciati all'indirizzo di cose e persone presenti all'interno del cantiere - prosegue - non lasciano spazio ad interpretazioni circa l'intenzione di uccidere, e questo e' terrorismo". "Interpellaremo il Ministro dell'Interno, il Prefetto ed il Questore affinché siano chiariti impegni, modalita' e finalita' d'impiego del personale delle Forze di Polizia dentro il cantiere di Chiomonte - conclude Di Lorenzo - Siamo servitori dello Stato e non entriamo nel merito del dibattito politico pro o contro il TAV ma, sia chiaro, che pretendiamo certezze circa l'impegno ad assumere tutte le opportune decisioni e scelte operative affinché non ci si debba ritrovare a piangere la morte di qualcuno per far passare un treno".(AGI) Chc



Tav: Siap Torino, si aspetta il morto? Servono decisioni

Torino, 14 mag. (Adnkronos) - "E' dal lontano luglio 2011 che denunciavamo il rischio via via sempre piu' elevato derivante dall'agibilita' di azione concessa a questi terroristi. Qualcuno aspetta il morto prima di prendere drastiche e sensate decisioni". Così **Pietro Di Lorenzo, segretario generale provinciale del Siap Torino**, sindacato della Polizia di Stato, sui fatti di questa notte al cantiere Tav a Chiomonte. Secondo il sindacalista "le modalita' dell'attacco e il numero di ordigni

esplosivi e incendiari lanciati all'indirizzo di cose e persone presenti all'interno del cantiere non lasciano spazio ad interpretazioni circa l'intenzione di uccidere, e questo e' terrorismo" e "al terrorismo bisogna rispondere con modalita' e mezzi idonei a combatterlo, senza se e senza ma, anche nei confronti di chi ha sempre qualche parola di comprensione e giustificazione per chi mette a repentaglio la vita degli altri, siano essi lavoratori del cantiere o appartenenti alle Forze di Polizia". Di Lorenzo sottolinea che "come gia' fatto la scorsa estate interpellaremo il ministro dell'Interno, il prefetto e il questore affinché siano chiariti impegni, modalita' e finalita' d'impiego del personale delle Forze di Polizia dentro il cantiere di Chiomonte ".

(14 maggio 2013 ore 16.32)

LA STAMPA.it

NO TAV

14/05/2013 - appello dei sindacati a ministro,

prefetto e magistrati "Sono terroristi e vogliono uccidere. Troppa libertà d'azione in Valsusa" La denuncia del sindacato di polizia dopo l'aggressione nella notte: "Qualcuno aspetta il morto prima di prendere drastiche decisioni"

«Qualcuno aspetta il morto prima di prendere drastiche e sensate decisioni». Lo afferma il sindacato di polizia **Siap**: «La violenta aggressione di questa notte purtroppo non ci sorprende - dice **Pietro Di Lorenzo, segretario provinciale** - perché è dal 2011 che denunciavamo i rischi dovuti alla libertà di azione concessa a chi sta seminando da troppo tempo il terrore in Valsusa».

Il sindacalista torinese è certo: «Le modalità dell'ultimo attacco, la quantità di ordigni esplosivi e incendiari lanciati contro le persone e i mezzi nel cantiere non lasciano spazio ad alcun dubbio: vogliono uccidere, sono terroristi». Secondo Di Lorenzo «bisogna agire senza esitazione contro questa spirale di violenza intervenendo anche nei confronti di chi continua ad alimentarla, giustificandola ». Il sindacato Siap ha annunciato di aver interpellato «Ministro dell'Interno, Prefetto e Questore per chiarire il ruolo delle Forze dell'Ordine impegnate a Chiomonte e ottenere garanzie per la nostra sicurezza e dignità professionale».

la Repubblica

TORINO.it

Tav: Siap Torino, si aspetta il morto? Servono decisioni

Torino, 14 mag. (Adnkronos) - "E' dal lontano luglio 2011 che denunciavamo il rischio via via sempre piu' elevato derivante dall'agibilita' di azione concessa a questi terroristi. Qualcuno aspetta il morto prima di prendere drastiche e sensate decisioni". Così' **Pietro Di Lorenzo, segretario generale provinciale del Siap Torino**, sindacato della Polizia di Stato, sui fatti di questa notte al cantiere Tav a Chiomonte. Secondo il sindacalista "le modalita' dell'attacco e il numero di ordigni esplosivi e incendiari lanciati all'indirizzo di cose e persone presenti all'interno del cantiere non lasciano spazio ad interpretazioni circa l'intenzione di uccidere, e questo e' terrorismo" e "al terrorismo bisogna rispondere con modalita' e mezzi idonei a combatterlo, senza se e senza ma, anche nei confronti di chi ha sempre qualche parola di comprensione e giustificazione per chi mette a repentaglio la vita degli altri, siano essi lavoratori del cantiere o appartenenti alle Forze di Polizia". Di Lorenzo sottolinea che "come gia' fatto la scorsa estate interpellaremo il ministro dell'Interno, il prefetto e il questore affinché siano chiariti impegni, modalita' e finalita' d'impiego del personale delle Forze di Polizia dentro il cantiere di Chiomonte".

IL SECOLO XIX ITALIA

Siap: «Hanno intenzione di uccidere, è terrorismo»

«Le modalità dell'attacco ed il numero di ordigni esplosivi e incendiari lanciati all'indirizzo di cose e persone presenti all'interno del cantiere non lasciano spazio ad interpretazioni circa l'intenzione di uccidere, e questo è terrorismo»: così **Pietro Di Lorenzo, segretario generale provinciale del Siap**, sindacato di Polizia. «Al terrorismo, quindi, bisogna rispondere con modalità e mezzi idonei a combatterlo ,senza se e senza ma», aggiunge Di Lorenzo.

«Come già fatto la scorsa estate - conclude - interpellaremo il Ministro dell'Interno, il Prefetto ed il Questore affinché siano chiariti impegni, modalità e finalità d'impiego del personale delle Forze di Polizia dentro il cantiere di Chiomonte». Il segretario del Siap sollecita «ad assumere tutte le opportune decisioni e scelte operative affinché non ci si debba ritrovare a piangere la morte di qualcuno per far passare un treno».

TorinoToday

Nuovo grave attacco al cantiere del TAV. Qualcuno aspetta il morto prima di prendere drastiche e sensate decisioni.

“Non è purtroppo con stupore che apprendiamo il livello di virulenza raggiunto dal nuovo attacco al cantiere di Chiomonte avvenuto questa notte “- così **Pietro DI LORENZO, Segretario Generale Provinciale del SIAP**, sindacato maggiormente rappresentativo della Polizia di Stato – “ E’ dal lontano luglio 2011 che denunciemo il rischio via via sempre più elevato derivante dall’agibilità di azione concessa a questi terroristi”.

“ Le modalità dell’attacco ed il numero di ordigni esplosivi e incendiari lanciati all’indirizzo di cose e persone presenti all’interno del cantiere non lasciano spazio ad interpretazioni circa l’intenzione di uccidere, e questo è terrorismo” – continua DI LORENZO – “ Al terrorismo, quindi, bisogna rispondere con modalità e mezzi idonei a combatterlo ,senza se e senza ma, anche nei confronti di chi ha sempre qualche parola di comprensione e giustificazione per chi mette a repentaglio la vita degli altri, siano essi lavoratori del cantiere o appartenenti alle Forze di Polizia”.

“Come già fatto la scorsa estate interpellaremo il Ministro dell’Interno, il Prefetto ed il Questore affinché siano chiariti impegni, modalità e finalità d’impiego del personale delle Forze di Polizia dentro il cantiere di Chiomonte ” – conclude DI LORENZO – “ Siamo servitori dello Stato e non entriamo nel merito del dibattito politico pro o contro il TAV ma, sia chiaro, che pretendiamo certezze circa l’impegno ad assumere tutte le opportune decisioni e scelte operative affinché non ci si debba ritrovare a piangere la morte di qualcuno per far passare un treno.”



TAV: SIAP TORINO, SI ASPETTA IL MORTO PRIMA DI INTERVENIRE

(AGI) - Torino, 14 mag - "Non e' purtroppo con stupore che

apprendiamo il livello di virulenza raggiunto dal nuovo attacco al cantiere di Chiomonte avvenuto questa notte". Così' **Pietro Di Lorenzo, segretario generale provinciale del SIAP**, sindacato della Polizia di Stato - "E' dal lontano luglio 2011 - dice - che denunciemo il rischio via via sempre piu'' elevato derivante dall'agibilita' di azione concessa a questi terroristi". "Le modalita' dell'attacco ed il numero di ordigni esplosivi e incendiari lanciati all'indirizzo di cose e persone presenti all'interno del cantiere - prosegue - non lasciano spazio ad interpretazioni circa l'intenzione di uccidere, e questo e' terrorismo". "Interpellaremo il Ministro dell'Interno, il Prefetto ed il Questore affinche' siano chiariti impegni, modalita' e finalita' d'impiego del personale delle Forze di Polizia dentro il cantiere di Chiomonte - conclude Di Lorenzo - Siamo servitori dello Stato e non entriamo nel merito del dibattito politico pro o contro il TAV ma, siachiaro, che pretendiamo certezze circa l'impegno ad assumere tutte le opportune decisioni e scelte operative affinche' non ci si debba ritrovare a piangere la morte di qualcuno per far passare un treno".(AGI)